



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –  
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 25.02.2020**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente del C.C.
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
BARCHIESI MAURIZIO	JESINSIEME – Supplente
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	LEGA SALVINI PREMIER
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE
GREGORI SILVIA	FORZA ITALIA

Sono inoltre presenti:

BUTINI LUCA	ASSESSORE
CAMPANELLI MARISA	ASSESSORE
NAPOLITANO CINZIA	ASSESSORE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO
ANIMALI SAMUELE	CONSIGLIERE COMUNALE
CATANI GIANCARLO	CONSIGLIERE COMUNALE
ELEZI LINDITA	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.17 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**PROPOSTA N.45**

**VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Mi scuso per il ritardo e cominciamo con i punti all'Ordine del Giorno della Commissione 1 che sono due. Cominciamo con la variazione di bilancio di previsione 2020/2022 e passo la parola al dottor Della Bella per l'illustrazione.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, signor Presidente, la proposta di delibera relativamente alla variazione di bilancio riguarda alcune entrate le cui comunicazioni di affidamento al Comune di Jesi sono pervenute successivamente all'approvazione del bilancio di previsione. Tra queste ci sono dei maggiori contributi precedentemente non previsti per esempio il contributo del Ministero dell'Istruzione per indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici per 22.960 euro, poi un altro contributo del Ministero Interno anche in questo caso non previsto a novembre quando è stato approvato lo schema di bilancio che riguarda il fondo per la sicurezza urbana di 25.500 euro. Abbiamo poi, con questa variazione in considerazione del fatto che oltre alle elezioni regionali è previsto anche un referendum alla fine del mese di marzo, abbiamo inserito degli incrementi sia in entrata e spesa per la gestione delle spese, quindi sia spese per le elezioni che per i referendum. Altre entrate importanti riguardano i contributi della Regione per il Centro Ambiente perché il Comune di Jesi,

anche in questo caso con Decreto, di fine anno 2019 ma successivo all'approvazione del bilancio di previsione ha erogato, ha concesso dei contributi per le annualità 2019/2020/2021, il 2019 sono somme che il Comune già aveva speso, leggevo il capitolo... non è per il Centro Ambiente ma è per le isole ecologiche, per la tariffazione puntuale, relativamente alla gestione del servizio rifiuti. Tra le somme importanti per quello che riguarda la variazione di bilancio c'è l'alienazione di beni patrimoniali abbiamo inserito 950.000 euro che è una variazione strettamente collegata all'aggiornamento del Piano delle alienazioni che derivano dal trasferimento, pratica che è già stata approvata dal Consiglio comunale a dicembre 2019 degli immobili dell'attivo patrimoniale della società Progetto Jesi, quindi da questo punto di vista, dal punto di vista fattuale abbiamo inserito solo alcuni beni, quei beni la cui valutazione è più in linea con il mercato. Abbiamo poi riscritto anche in questo caso sia per la parte entrata che per la parte spesa, 6.837.000 ma questo è solo un aspetto contabile in quanto non incide sugli equilibri di bilancio e riguardano la chiusura della società Progetto Jesi perché queste somme erano già iscritte in bilancio 2019, siccome il trasferimento definitivo non è avvenuto in quanto la società sta concludendo una vendita e fino a quel momento, fino a quando non otterrà il nullaosta da parte della Sovrintendenza non è possibile chiuderla, quindi abbiamo riscritto queste somme sia in entrata che in spesa anche nel bilancio 2020. Altre e spese riguardano più che altro storni relative a spese del personale che non è altro che una suddivisione dei fondi per la contrattazione decentrata da un fondo unico che si inserisce in bilancio all'inizio dell'anno fino a che non avviene la contrattazione decentrata ai vari centri di costo che vengono ripartiti in base a quelle che sono la suddivisione del personale. Per il resto sono dei meri storni in più o in meno che, da questo punto di vista non vanno a variare il bilancio. Poi se ci sono altre cose da approfondire sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Una domanda, non so se è una domanda stupida, nel senso che alcune variazioni riguardano delle proposte di deliberazione che verranno approvate successivamente nell'Ordine del Giorno, la domanda è che se si vota favorevolmente a questa pratica, è implicito che poi uno voterà favorevolmente anche a quelle conseguenti, sono collegate, questa è la domanda.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sono collegate sicuramente. La variazione di bilancio è propedeutica e preliminare alle altre proposte di deliberazione nel senso che se la proposta di variazione di bilancio non dovesse essere approvata, automaticamente verrebbe a mancare la copertura finanziaria per tutte le altre pratiche. Quindi sono in ogni caso scollegate perché noi avremmo potuto, anche in sede di bilancio d'inizio anno, quindi questo è un adeguamento alle previsioni, una volta adeguata le previsioni, è possibile votare le le altre pratiche, quindi sono connesse, collegate, però sono indipendenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ci sono altre richieste? Non vedo al momento. Se non ci sono altre richieste, la Commissione Consiliare prende atto, la Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 45 ad oggetto: "variazione bilancio di previsione 2020/2022" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 27/02/2020 ai sensi dell'articolo 16 regolamento del Consiglio comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

## PROPOSTA N.46

### PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021 APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.208 DEL 19 DICEMBRE 2019 - INTEGRAZIONE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora esaurito il punto 1, passiamo a punto 2 ossia: programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 approvato con deliberazione consiliare n. 208 del 19-12-2019 - Integrazione. La parola al dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Sì, vorrei distribuire del materiale che può aiutarci nell'illustrazione... Ci sono due documenti, uno intitolato Raffaello e Angelo Colocci, *bellezza e scienza nella costruzione del mito della Roma antica* e l'altro è *"La creazione dei centri di interpretazione del paesaggio."* Grazie del servizio di distribuzione. Il Consiglio Comunale il 19 dicembre ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Era una deliberazione inserita nel pacchetto del bilancio, una delle delibere collaterali a bilancio. In questo programma vengono inseriti gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro. Chiaramente questo programma è assoggettabile a modifica e integrazioni se nel corso dell'anno si verificano gli elementi che creano le condizioni per effettuare ulteriori acquisti, ulteriori appalti di importo superiore a 40.000 euro e le motivazioni che apportiamo e che sono nella delibera fanno riferimento a situazioni che hanno concluso il loro percorso istruttorio nei mesi successivi all'approvazione di dicembre 2019, in particolare ci sono due punti che sottoponiamo all'attenzione, uno è il progetto Adrialink, che è un progetto europeo di cui in data 14 febbraio abbiamo ottenuto la risposta definitiva con finanziamento piuttosto sostanzioso che è diventato certezza perché è arrivata la lettera ufficiale di concessione del finanziamento, è un finanziamento che si aggira a 2,4 milioni di euro. In quella scheda che vi abbiamo dato, distribuito c'è una rapida presentazione di quello che è il progetto Adrilink che tra l'altro è stato oggetto di una presentazione a Moglie nei mesi scorsi, è stata fatta un'iniziativa, gli Stati Generali del turismo Vallesina dove è stata fatta a cura di Marco Cardinaletti la presentazione di questo progetto, tanto è vero che nella brochure che vi è stata data compare il nome di Marco Cardinaletti chi era presente rivede della documentazione che era già presente. Questo progetto Adrilink è un progetto molto grosso, anche molto impegnativo perché vede l'importo enorme chiaramente non sono 2.400.000 euro per Jesi, avremmo vinto un terno a lotto ma è un progetto che ha 11 partner, Jesi ha un ruolo sostanzioso perché è il capofila rispetto a questo progetto. Lo vedete anche nella brochure, sono inseriti i partner tra cui la Bosnia, la Slovenia, la Croazia, la Grecia, siamo nel progetto, nel programma Adrion, il programma Adrion finanzia dei progetti per la protezione promozione patrimonio naturale e culturale. Questa è la linea di finanziamento: patrimoni naturale e patrimonio culturale quindi anche all'interno del Comune di Jesi dovremo ragionare nei prossimi mesi su queste tematiche: cultura, natura, turismo e il progetto che è stato finanziato è quello che vedete nel testo: la creazione di centri di interpretazione del paesaggio. E' un progetto che ha una durata di trenta mesi, è un progetto che ha l'obiettivo, qui c'è l'Assessore Napolitano che ha visto nascere questo progetto che ha l'obiettivo di costruire una rete di centri di interpretazione del paesaggio per potenziare l'economia locale attraverso l'incremento dell'offerta turistica la valorizzazione del patrimonio storico culturale, ambientale enogastronomico e la creazione di nuova imprenditoria legata al patrimonio. Qual è il motivo per cui si chiede al Consiglio Comunale di intervenire su questo progetto? Il progetto, a suo tempo, fu presentato con delibera di Giunta. Il percorso è giunto a termine proprio nei giorni scorsi, il motivo è che per attivare questo progetto c'è la necessità di un servizio di assistenza amministrazione, contabile e finanziaria, cioè ci troviamo di fronte a un progetto che riguarda 11 partner e non è ipotizzabile che il Comune da solo, con le sue forze possa gestire un progetto internazionale di questo genere per cui il Comune mantiene diciamo la guida di questo progetto ma dovrà avvalersi, come normalmente avviene nei progetti europei, di un servizio di assistenza che collaborerà con la struttura comunale. La stessa procedura fu seguita ai tempi... (inc) ma è una procedura ordinaria. Il Comune, nelle sue forze si avvale anche di esperti e tecnici che possono in qualche maniera curare tutta la parte concernente l'amministrazione e la contabilizzazione che, vi assicuro non è una cosa facile, in particolare la contabilizzazione di un

progetto europeo non è una cosa che si improvvisa ma è un lavoro fatto da esperti del settore. Allora, abbiamo quantificato l'importo per questo servizio di attività amministrativa finanziaria e tecnica in 96.147, importo effettivamente di entità rilevante, ma va comparato rispetto al valore del progetto che è di 2.400.000 euro. Quindi chi si svolgerà questo servizio, lo fa per supportare la struttura del Comune di Jesi ma non lo fa per il progetto di Jesi, lo fa per tutti gli 11 partner che vedete iscritti a pag. 4 di questo progetto. Abbiamo bisogno, da questo punto di vista, di iscrivere questo servizio nell'ambito del programma biennale degli acquisti beni e servizi perché altrimenti non è possibile dare corso alla gara. Chiaramente l'importo di cui vi parlo è pienamente inserito nell'ambito del progetto, quindi naturalmente non è una voce aggiuntiva o un costo aggiuntivo che il Comune deve sostenere ma rientra nel quadro economico dell'iniziativa, scusate questa è la parte più importante altrimenti sembra. Cioè nell'ambito del pacchetto del finanziamento viene ricavato questo tipo di importo quindi non sono aggravii in più ma fa parte del bilancio, dell'iniziativa di pace, quello del budget. Quello che il comune mette è la sua forza lavoro, viene quantificato gli orari come avviene normalmente nei progetti europei, ci sarà uno staff di persone che dovrà lavorare attorno a questo progetto, lì verranno contabilizzate le ore lavoro da parte dei dipendenti poi c'è l'Assessore che potrà essere più precisa sul progetto e quello che si vorrà fare. Brevemente, poi ci sono gli Assessori che vorranno intervenire, abbiamo inserito anche la scheda *Raffaello Colocci, bellezza e scienza nella costruzione del mito*, è una iniziativa piuttosto importante perché è stata inserita nel programma ufficiale delle manifestazioni Raffaelliane, il Comitato nazionale di Raffaello riconosce a questa mostra un rilievo particolare. Il nostro Colocci nato a Jesi nel 1474 è forse noi ci siamo sempre sottovalutati su questo ma è un umanista che in qualche maniera ha sostenuto e appoggiato l'opera di Raffaello, è uno dei più importanti artisti del Rinascimento abbiamo voluto creare questo abbinamento tra Raffaello Colocci e la questione è stata oggetto di studio a suo tempo del professor Mangani che un paio di anni fa ha pubblicato un libro proprio su questo rapporto tra Raffaello e Colocci, e per dirne una la tesi di fondo è che all'interno del palazzo La Segnatura, della stanza la Segnatura, la scuola di Atene, il famoso affresco di Raffaello alla scuola di Atene la figura di Zoroastro che viene riprodotta all'interno della scuola di Atene, il signore con la barba con un globo in mano altro non sarebbe che il nostro Colocci. Quindi questa tesi che ha avuto il riconoscimento da parte di studiosi importanti fa sì che anche Jesi indirettamente abbia avuto un ruolo importante nella storia di questo pittore eccelso. E quindi questa mostra di cui vi alleghiamo la brochure piuttosto scarna ma con delle indicazioni importanti si cercherà di ripercorrere il rapporto tra questi due personaggi. Abbiamo previsto la progettazione e la fornitura di video installazioni che dovranno essere collocate all'interno della zona di Palazzo Pianetti, queste installazioni hanno un costo di 54.800 euro anche qui superiamo i 40.000 euro e dobbiamo andare per forza a iscrivere questa voce all'interno del programma. Anche qui se ci sarà l'ok del consiglio andremo anche qui a fare una gara, queste operazioni di cui vi dico hanno poi come seguito delle gare ad evidenza pubblica con la partecipazione speriamo di vari competitor per ottenere le offerte migliori. Credo, al momento, altro non mi sento di aggiungere.... La mostra Raffaello Colocci si avvale di risorse del comune ma si avvale di parecchie fonti di finanziamento esterne. Ah, il carico del Comune... Vi dicevo il comitato nazionale Raffaellesco ha riconosciuto 50.000 euro, la Fondazione CariVerona ha riconosciuto, credo, 30.000 euro, la Regione Marche ha riconosciuto un ulteriore finanziamento, l'Assessore Butini forse si ricorda meglio di me i vari importi. Diciamo che ci sono varie forme di finanziamento e ci sono ulteriori richieste che stiamo facendo anche presso privato. Questi 54.800 sono nell'ambito del quadro economico dell'iniziativa tenendo conto di questi contributi di cui stavo parlando quindi comitato nazionale, Fondazione Cari Verona, Regione Marche e probabilmente dei privati che sono interessati a sostenere quest'iniziativa. La mostra dovrebbe essere attivata, speriamo che qui adesso si aprono una serie di incognite che si aprono di ora in ora, dovrebbero aprirsi a giugno, ma dobbiamo avere anche dei prestiti, sono stati chiesti dei prestiti a vari musei italiani – lo leggerete nella scheda - perché oltre alla parte diciamo digitale avremo anche dei documenti in originale, e anche probabilmente delle statue, sculture che verranno esposte, diciamo la tempistica in qualche maniera è legata a quello che si sta verificando in questi giorni, adesso qui apriamo una parentesi un po' particolare ma nel decreto che è stato emanato da Conte il 23 sono previste delle precise disposizioni per le situazioni di coronavirus, tra cui non solo la chiusura delle scuole ma in realtà anche la chiusura, ma l'abbiamo già visto a

Milano, la chiusura degli istituti culturali e dei musei. Adesso noi parliamo di un tempo molto in là, speriamo che tutto questo sia un ricordo che non avremo però diciamo che anche sulle tempistiche la data definitiva è difficile definirla perché si potrebbero verificare anche degli slittamenti che sono dovuti a una serie di contingenze, però questo è meno importante. La pratica di per sé tende a ottenere il via libera per poter dar corso alle gare d'appalto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie al dottor Torelli. Ci sono richieste di chiarimento, approfondimenti? Consigliere Binci a lei.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Un chiarimento sul progetto questo Adrilink, qui avevamo detto che si tratta di un progetto internazionale per 2.400.000 euro di importo. Innanzi tutto quant'è la ricaduta sulla città di Jesi in termini di queste risorse e poi per il comune di Jesi, se il progetto copre tutte le spese o c'è una parte che dobbiamo finanziare noi come Comune e quindi immagino, però questo Torelli ce l'ha detto, se ho capito bene, vediamo nella delibera i 32.000 più i 64.000 euro per annualità successive sarebbero coperti dal progetto stesso, dovremo avere i finanziamenti a fondo perduto se ho capito bene, mentre questo importo è una gara che dobbiamo fare non è che è stata al di là della progettazione fatta fino a adesso. Mi serviva sapere quant'era la ricaduta sul Comune di Jesi su questo progetto.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: La ricaduta su Jesi è attorno a 380.000 euro, la parte assegnata e ripartita a Jesi. Chiaramente come detto prima i 96.000 euro di cui parlavo prima non sono riferiti solo a Jesi ma sono riferiti agli 11 partner, quindi il calcolo va fatto sui 2.400.000 euro. Non so se l'Assessore vuole dire qualcosa.

NAPOLITANO CINZIA – ASSESSORE: Volevo solo dire che la tematica è veramente una novità, è molto innovativa, nel senso che non è che abbiamo tanti esempi di studi di questo tipo e di progetti rivolti a questa tematica, nel senso che dobbiamo proprio... il Comune si farà carico di - diciamo - avviare lo studio del paesaggio, del nostro paesaggio, ma anche coordinare poi gli studi che verranno fatti sui paesi che stanno al di là del mare Adriatico e, secondo me, effettivamente abbiamo bisogno, come diceva Mauro, di qualcuno che ci sostenga con professionalità perché non solo la tematica è molto particolare credo ci consentirà un sviluppo in futuro importante perché ci avviamo, appunto, tutti verso un tipo di turismo sostenibile, cioè una tipologia di turismo che è diversa da quella che abbiamo vissuto finora e quindi è bene - diciamo - anticipare i tempi e trovarci pronti con delle offerte che vanno in questa direzione e che tutelino in qualche modo l'ambiente e lo valorizzarono, quindi lo scopo è proprio quello di valorizzare il territorio, il paesaggio, insomma, in maniera sostenibile. Quindi, ci tenevo, ecco, perché, veramente, credo che il progetto abbia vinto per questo motivo, non ci sono fino adesso altri esempi di questo tipo e per l'Europa è stata una buona occasione d'innovazione. Lo sapete, quando si presenta un progetto in Europa bisogna avere sempre questa carica innovativa perché, se no, su cose già fatte loro non danno il finanziamento e quindi è una sperimentazione che dobbiamo fare un po' tutti, un po'insieme e lo scopo è quello di arrivare ad ottenere un risultato che valorizzi il nostro territorio. L'altra cosa che volevo dire e che prima non abbiamo detto bene è che quel finanziamento della variazione di bilancio - forse non lo posso dire adesso, sì, visto che ho il microfono - un finanziamento di circa 300.000 euro per attivare un percorso che ci porti alla tariffazione puntuale, quindi noi avevamo preparato un progetto e la Regione infatti ha finanziato maggiormente il Comune di Jesi perché avevamo un progetto abbastanza dettagliato e che consiste nell'incrementare quegli strumenti che consentono di individuare l'utente. Individuando l'utente che conferisce i rifiuti, poi l'indomani si può applicare la tariffazione puntuale, altrimenti questo non è possibile. Siccome ci avviamo noi in Regione, verso questa tipologia di tariffazione, è importante a questo punto adeguarsi. Direi che abbiamo ricevuto tra tutti i Comuni il finanziamento, io spero di concludere. Ha delle tempistiche anche brevi, nel 2019 ci hanno dato già una quota e l'abbiamo spesa, 2020 dobbiamo spendere anche parecchi soldi e il resto sono nel 2021, quindi si attuerà anche brevemente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie, Assessore. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente, chiedevo a Torelli, dei 380.000 euro che sarebbe la ricaduta sul Comune di Jesi, a parte una quota del discorso della gara che dobbiamo fare, una controquota, penso, ecco, dei 380.000 come possono essere spesi, cosa andiamo a coprire? Consulenze? Lavoro del personale del Comune? Per capire meglio questo progetto.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Allora, qui in maniera rapida, se guardate la fase 1 qui si dà un po' la spiegazione di quello che avviene, la fase 1 qui purtroppo non è numerata, la fase 1, la prima fase ci sarà una fase di ricognizione, qui ci aiuterà l'università di Venezia che è uno dei partner che partecipa all'iniziativa, innanzi tutto qui si tratta di andare a sviluppare un concerto comune di paesaggio, che è un termine che per noi ha un senso e per chi sta in Bosnia magari è diverso. Innanzi tutto dobbiamo intenderci su cosa significa il concetto di paesaggio, e su questo c'è questo intervento di sostegno di Venezia. Poi c'è una fase 2 dove anche a livello proprio territoriale vengono svolti dei laboratori del paesaggio: attivazione laboratori del paesaggio, ma per i paesaggi itinerari turistici, dieci progetti tanti quanti sono i partner operativi che dovranno individuare nel proprio territorio dei centri di interpretazione del paesaggio. Verrà, si è girata la fase 3, creata una piattaforma tecnologica, nei sensi tecnici e ormai conosciuti, una piattaforma web, delle App, dei corner interattivi, dei percorsi virtuali attraverso una pannellistica, chiaramente tutti i partner dovranno aderire a un unico modello organizzativo, c'è una spiegazione di quella che è la piattaforma web nella pagina successiva, "fornisce le informazioni relative ai percorsi tematici, ai luoghi e alle peculiarità dei CIP", la sigla CIP è Centri Interpretazione del Paesaggio, quindi realizzazione anche di App e realizzazione di corner interattivi grazie ai quali si accede ai principali interrogativi al CIP, alle mappe realizzate. "Questi corner saranno costituiti da 18 schermi interattivi touch screen che verranno replicati in tutti i punti." Pannellistica, short movement, animazione 3 D eccetera. Quindi c'è sia un lavoro di analisi, un lavoro di progettazione e la cosa importante su cui anche il progettista si è impegnato è quello di creare una sorta di modello che nasca dalla comunità cioè già sono stati attivati una serie di interventi affinché questo non sia un progetto che è calato dall'alto, ma si cerca di mettere in contatto le realtà del territorio per far nascere quelle che sono le esigenze, le caratteristiche di tutto il territorio. Mi spiego meglio, il paesaggio è un termine molto evanescente, molto suggestivo, ma anche molto evanescente. Che cosa significa paesaggio? Dobbiamo innanzi tutto capire per esempio qual è la caratteristica del paesaggio nostro della Vallesina che è chiaramente diverso da quello del Trentino o da quello della Bosnia. Quindi partendo da questo, facendo un'analisi di quello che è la realtà, del concetto di paesaggio andare a declinarlo in questi territori che aderiscono al progetto e realizzare una serie di tecnologie di tipo informatico ma non solo, per poter consentire l'attrattività di questo territorio dandone una sua specificità, probabilmente il territorio di Jesi è ben diverso da quello della Sicilia, da quello della Toscana, da quello della Lombardia, dovremmo andare a creare una sorta, lo dico in maniera un po' enfatica, la costruzione di un brand, da cui si evidenzia una caratteristica specifica per questo nostro territorio. Interventi i tipo di analisi, interventi di tipo di realizzazione, quindi ci saranno degli acquisti, delle forniture successivamente da fare, ma tutto questo sarà oggetto di una condivisione con il territorio. Non a caso lo stesso progettista, ha chiesto di parlare con la Consulta del Turismo. Ho cercato di entrare in fase di interlocutoria, credo che questo verrà illustrato nell'apposita riunione anche della Consulta, e sta prendendo contatti con le realtà territoriali per esempio con il Centro Turistico Giovanile c'è un rapporto che è in corso, si cerca di costruire una progettazione che sia effettivamente calata sul territorio di Jesi, e non soltanto su una teoria che sarebbe un po' evanescente.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Io non vorrei un attimo anticipare il dibattito in aula, quindi la farò breve, anticipo che a me non convince particolarmente per alcune questioni legate a quello che è l'elemento di protagonismo del progetto che dovrebbe essere la Adriatic Ionic Sea, cioè il mare, come dire, non siamo una città di mare.

Vorrei però capire perché queste le vedo come mete di approdo di un eventuale turismo italiano più che mete di ricezione di turisti, Albania, Croazia, Slovenia, quindi volevo capire, adesso faccio una domanda alla quale non so se può darmi una risposta ma è l'impressione che quello che qui interessa è più la premessa che l'approdo, cioè nel senso utilizzare questo progetto per cercare di darci un brand, costruire un brand attorno al paesaggio. Se è così mi chiedo a prescindere dall'iniziativa che c'è stata a Maiolati quale sia l'interazione con il nostro territorio – potrei aver capito tutto male- ma se quello è l'interesse vero che sottintende il progetto qual è in termini di ricaduta, parlavamo buttavamo sul tavolo qualche numero, 380.000, qual è l'importo che ricade sul territorio cioè se questo progetto è oggettivamente delineato dall'idea di un investimento territoriale che riqualifichi in qualche modo non solo la città di Jesi ma Jesi proiettata in una dimensione un po' più larga e se con i Comuni che ci stanno intorno, dopo la chiacchierata fatta a Moglie, c'è una qualche declinazione sistemica un po' più specifica rispetto alla sola iniziativa che c'è stata. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Assessore

NAPOLITANO CINZIA - ASSESSORE: Dunque, allora, in effetti, in pratica il budget nostro serve per coprire una serie di spese, innanzi tutto quelle che ci consentiranno di fare questo studio perché tanto...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Scusate un attimo sospendiamo la seduta.

*Alle ore 18.55 si sospende la seduta della Commissione Consiliare n.1 per problemi di chiusura della scuole a causa del Coronavirus*

*Alle ore 19.05 si riprendono i lavori della Commissione*

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Riprendiamo i lavori alle 19:05, eravamo rimasti sull'intervento del Consigliere Fiordelmondo, Assessore Napolitano prego.

NAPOLITANO CINZIA – ASSESSORE: Dicevo il budget, il nostro budget riguarderà quello che abbiamo detto: la creazione di questa offerta turistica legata al paesaggio, all'ambiente, alla naturalità, alla cultura anche, perché tanto anche ci sono diversi aspetti che possono far parte del nostro paesaggio e con questi fondi creeremo innanzi tutto questo centro, questo posto fisico dove vai a vivere questa esperienza, e poi l'idea secondo me è quella di dare vita a qualcuno che si occupi di questa offerta turistica diversa che oggi non abbiamo e quindi consentire la creazione di una start up, come la vogliamo chiamare in questore settore. Con questo budget dovremmo fare questo, l'obiettivo è questo poi è chiaro che durante la fase di progettazione piano piano che tu ti avvicini all'obiettivo delle cose poi andranno cambiate in corso però in linea di massima è questo che dobbiamo fare.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA: Binci un'altra richiesta.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Adesso volevo dire del discorso di Raffaello e Angelo Colocci, l'altro progetto fa parte della modifica del Piano biennale degli acquisti e se era possibile avere qualche ragguglio in più sul progetto, qua parliamo di conti, anche dal punto di vista economico, qua ci sono appesi 54.800 euro per la progettazione. Era per capire anche come si sviluppava, quanto era l'ammontare del progetto, poi se ci sarà tempo per un'altra Commissione, farne una ad hoc per sviluppare questi progetti per portarli avanti, anche per capirli meglio.

BUTINI LUCA - ASSESSORE: Accolgo la proposta di dedicare una Commissione alla proposta perché sarà un evento significativo. Sei mesi dal 6 di giugno al 6 di dicembre, uno dei progetti finanziati dalla Commissione nazionale per le celebrazioni Raffaellesche, il finanziamento è stato di 50.000 euro, sono il massimo che hanno dato ai progetti, il budget totale della Commissione era di 1.000.000 di euro che è un po' ridicolo pensando allo spessore di Raffaello però questo era il budget a disposizione. Oltre a questi 50.000 euro ci sono 30.000 euro della Regione, 30.000 euro di ... e altri 100.000 della Regione da condividere con Loreto perché la mostra in realtà ha due percorsi: uno Jesino e uno lauretano, con un periodo di sovrapposizione, quello relativo a Loreto dovrebbe, a questo punto, aprire alla fine di marzo. La mostra, come diceva il dottor Torelli, prevede una parte più tradizionale di esposizione di documenti, opere d'arte, abbiamo chiesto una scultura significativa agli Uffizi, sarà tutta concentrata a Palazzo Pianetti e questo consentirà di abbattere i costi dal punto di vista gestionale perché non avremo bisogno o non avremo bisogno in modo significativo di personale supplementare perché la biglietteria del teatro gestirà gli ingressi alla mostra e oltre alla componente tradizionale ci sarà questa componente tecnologica che valorizza la figura di Angelo Colocci all'interno rappresentato nella stanza della Segnatura e sarà possibile per il visitatore interagire con i personaggi della stanza della segnatura, raccogliere la loro storia, quindi sarà un'esperienza immersiva, come si suol dire, e questo avverrà al piano terra del palazzo Colocci. E' stata una delle iniziative presentate alla BIT un paio di settimane fa, il comune di Jesi ha presentato questa iniziativa e i percorsi svevi delle Marche che è un progetto che è partito formalmente con un workshop che è stato fatto lo scorso fine settimana. Nell'ambito del finanziamento generale quella voce è destinata a questa parte, diciamo così, tecnologica. Abbiamo il finanziamento, poi al finanziamento contribuirà una quota di progetto art bonus che è aperta perché è stato messo anche nel sito art bonus la possibilità di intervenire da parte dei finanziatori privati.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA: Grazie. Non ci son altre richieste. Quindi ringraziando gli interventi, la Commissione prende atto, la Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 46 ad oggetto: programma biennale degli acquisti beni e servizi 2020 e 2021 ha approvato con deliberazione consiliare n. 208 del 19.12.2019 integrazione, iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 27.02.2020 ai sensi dell'art. 16 regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa votazione. Questo era l'ultimo argomento della Commissione 1 per cui chiudo i lavori alle ore 19:12 ringraziando tutti gli intervenuti. Buona sera.

La seduta è tolta alle ore 19:12

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica